

AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

per l'ingresso nel Registro CACER della Città di Torino, nel rispetto dei requisiti di cui al Regolamento n. 413/2025

PREMESSA

La Città di Torino si è impegnata, sin dall'approvazione delle proprie "Linee Programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2021 – 2026" (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 1162 del 13 dicembre 2021), alla realizzazione di interventi per migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici e lo sviluppo di azioni coordinate per sostenere gli interventi sul patrimonio privato, anche attraverso il sostegno alla costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili.

Lo stesso impegno verso lo sviluppo di Configurazioni di Autoconsumo per la Condivisione dell'Energia Rinnovabile o CACER è contenuto nel Documento Unico di Programmazione 2024 - 2026, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 837/2023 (proposta dalla G.C. 16 novembre 2023), dove le Comunità Energetiche sono individuate, nel quadro di riferimento della Città Metropolitana, come strumenti di valorizzazione della montagna che, "oltre a un'area di turismo, outdoor e aria aperta, può essere un bacino per la sperimentazione di innovazioni tecnologiche, socio tecniche (comunità energetiche) e di impresa (filieri tradizionali e innovative)".

Con Deliberazione di Giunta n. 109 del 05.03.2024 la Città di Torino ha approvato la sottoscrizione, da parte del Sindaco, del Contratto Climatico Cittadino, recentemente avallato dalla Commissione Europea con il riconoscimento alla Città del "Mission Label" (22 ottobre 2024 a Strasburgo), prestigioso riconoscimento per la qualità del proprio Climate City Contract. Anche in quest'ultimo documento la Città di Torino ha identificato il tema delle Comunità di Energia Rinnovabile e dei Gruppi di Autoconsumo collettivo come chiave per accelerare la transizione energetica pulita, ritenendo che le azioni energetiche collettive e guidate dai cittadini portino con sé impatti positivi, come l'aumento dell'accettazione e della conoscenza del tema delle energie rinnovabili da parte del pubblico, l'attrazione di investimenti privati e la responsabilizzazione dei cittadini come consumatori di energia.

Con Deliberazione del Consiglio comunale n. 106 del 10.03.2025 (proposta dalla G.C. 17 dicembre 2024), è stato approvato il "Regolamento per la costituzione di un elenco di Comunità di Energia Rinnovabile e Gruppi di Autoconsumo Collettivo coerenti con i valori e gli obiettivi della Città" (Reg. n. 413/2025) e istituito un "Registro delle CACER" destinato a raccogliere e monitorare tutte le esperienze avviate nella costituzione di configurazioni di autoconsumo locali, con l'espressa individuazione dei requisiti che devono essere soddisfatti, anche in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 199/2021 s.m. e dal D.M. MASE n. 414/2023 s.m., per l'accesso a tale Registro.

Al Regolamento, in particolare, è stato demandato il compito di definire le modalità con cui la Città di Torino intende sostenere le CACER aventi sede sul territorio comunale e iscritte nel citato Registro, i parametri generali previsti per poter beneficiare dei servizi e degli incentivi che saranno erogati in futuro, nonché le ricadute economiche e sociali attese a favore dei cittadini e dell'intera Comunità.

1. OBIETTIVI

1. Con l'avvio del Registro CACER, il Comune di Torino intende coinvolgere tutte le forze attive sul territorio – costituite sotto forma di Comunità di Energia Rinnovabile (CER) e di

Gruppi di Autoconsumatori di Energia Rinnovabile che agiscono collettivamente (Gruppi di Autoconsumatori - AUC) – che con le loro attività contribuiscono, in modo tangibile, diretto o indiretto, alla diminuzione delle emissioni climalteranti e delle emissioni nocive all'interno dei confini cittadini.

2. In particolare, il Regolamento n. 413/2025 ed il Registro CACER perseguono i seguenti obiettivi:

- monitorare lo sviluppo, sul territorio comunale, delle CER e dei Gruppi di Autoconsumo e sostenere la loro adeguata strutturazione tecnico-giuridica ed economica e la loro capacità organizzativa;
- supportare le configurazioni che prevedono, nello Statuto o nel Regolamento, interventi a favore dei cittadini e delle famiglie che versino in condizioni di povertà economica ed energetica o, in ogni caso, che si trovino in condizioni di particolare vulnerabilità, ovvero azioni dirette a sostenere interventi di natura sociale, educativa e culturale, oltre ai progetti che saranno ritenuti di particolare rilievo per la Città e dalla stessa espressamente individuati;
- verificare la trasparenza amministrativa ed economica delle configurazioni e l'assenza di situazioni di conflitto di interessi con la Città e con i valori e gli obiettivi perseguiti, anche al fine di aumentare il senso fiducia dei cittadini interessati ad entrarvi;
- favorire la più ampia conoscenza e conoscibilità delle configurazioni locali, affinché possano coinvolgere un sempre crescente numero di cittadini e divenire modelli in grado di ispirare altre realtà locali;
- favorire lo sviluppo di azioni in materia di produzione e consumo di energia da fonti rinnovabili, come individuate dalla Città nel suo Climate City Contract;
- orientare i cittadini e le associazioni alla costituzione di configurazioni idonee a consentire un futuro, eventuale, ingresso della Città ove ne sarà valutata l'opportunità;
- contribuire al raggiungimento degli obiettivi nazionali che il D.Lgs. n. 199/2021 e il D.M. MASE n. 414/2023 hanno fissato per la promozione dell'uso di energia da fonti rinnovabili.

2. DESTINATARI

1. I destinatari del presente avviso sono tutte le Comunità di Energia Rinnovabile (CER) e i Gruppi di Autoconsumatori di Energia Rinnovabile che agiscono collettivamente (Gruppi di Autoconsumatori - AUC), anche definiti complessivamente come CACER.

2. In particolare, una CER può essere definita, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 199/21, come un soggetto giuridico che:

- si basa sulla partecipazione aperta e volontaria, è autonomo ed è effettivamente controllato da azionisti o membri che sono situati nelle vicinanze degli impianti di produzione detenuti dalla comunità di energia rinnovabile;
- i cui azionisti o membri sono persone fisiche, piccole e medie imprese (PMI), enti territoriali o autorità locali, comprese le amministrazioni comunali, a condizione che, per le imprese private, la partecipazione alla comunità di energia rinnovabile non costituisca l'attività commerciale e/o industriale principale;
- il cui obiettivo principale è fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai propri azionisti o membri o alle aree locali in cui opera, piuttosto che profitti finanziari;

3. Un Gruppo di Autoconsumatori di Energia Rinnovabile che agiscono collettivamente (Gruppi di Autoconsumatori - AUC), invece, può essere definito come un gruppo di almeno due autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente e che si trovano nello stesso condominio o edificio, secondo le modalità di cui all'art. 30 del D. Lgs. n. 199/21.

3. REQUISITI PER L'ISCRIZIONE DELLE CONFIGURAZIONI DI AUTOCONSUMO NEL REGISTRO CACER

1. Affinché le configurazioni di autoconsumo possano chiedere l'iscrizione nel Registro e aderire alle iniziative di promozione e supporto attivate dall'Amministrazione, le stesse devono essere in possesso dei requisiti richiesti dal Regolamento n. 413 del 10.03.2025, distinti in base alla natura della configurazione (CER o AUC).

2. In particolare, per le Comunità di Energia Rinnovabile (CER) sono richiesti i seguenti requisiti:

- a. essere regolarmente costituite come CER e avere concluso positivamente la procedura di riconoscimento da parte di GSE;
- b. avere sede legale sul territorio della Città di Torino;
- c. garantire, con norma espressa di natura statutaria o regolamentare, misure per favorire l'accesso facilitato, nella configurazione di autoconsumo, a famiglie e/o singoli cittadini in condizioni di povertà energetica ed economica (es. gratuità della quota di ingresso);
- d. prevedere, con norma espressa di natura statutaria o regolamentare, la devoluzione di almeno il 5% degli incentivi percepiti dalla configurazione (al netto delle spese strettamente necessarie al funzionamento della Configurazione) all'attuazione di azioni di contrasto alla povertà energetica degli stessi membri (singoli cittadini o famiglie in difficoltà) ovvero al finanziamento di progetti che saranno individuati dalla Città di Torino in coerenza con i criteri espressamente definiti nel presente documento;
- e. ove la CER sia costituita, in misura prevalente, da società di capitali e/o enti con fini di lucro, la percentuale destinata a sostenere i progetti espressamente individuati dalla Città o co-progettati con la stessa dovrà essere non inferiore al 15% (al netto delle spese strettamente necessarie al funzionamento della Configurazione);
- f. prevedere meccanismi dettagliati, democratici e trasparenti per consentire il progressivo ampliamento dei membri aventi il ruolo di "consumer" e per favorire la loro potenziale trasformazione in "prosumer" (prevedendo, ad esempio, il reinvestimento di una parte degli incentivi e/o degli utili derivanti dall'erogazione di servizi ancillari nell'acquisto di impianti FV a favore dei membri);
- g. essere in possesso di un business plan aggiornato, coerente con i criteri individuati nelle norme del presente Regolamento e riportante i parametri idonei a dimostrare la sostenibilità economico-finanziaria della CER e delle sue attività;
- h. prevedere modalità di tenuta del bilancio - coerenti con la forma giuridica prescelta - idonee a garantire la massima trasparenza e conoscibilità dei criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli obiettivi a vantaggio della collettività e del territorio;
- i. non avere, i propri rappresentanti legali, subito alcuna condanna passata in giudicato e non trovarsi in una situazione di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, ai sensi dell'articolo 13 D.Lgs. n. 39 del 2013.

Con riferimento alle precedenti lettere d) ed e) si precisa che, in conformità a quanto previsto dall'art. 4 lett. b) del Regolamento n. 413/2025, tra i progetti individuati dalla Città di Torino potranno essere compresi anche i progetti di natura sociale, educativa e culturale proposti direttamente dalle stesse CER interessate. Rispetto a tali proposte la Città si riserva di valutare la coerenza con gli obiettivi perseguiti e l'idoneità a produrre impatti positivi sul territorio cittadino. La proposta di progetti da finanziare potrà essere presentata dalle CER interessate attraverso la procedura online rinvenibile al seguente link:

Con riferimento alla precedente lett. i) si precisa che il requisito è da ritenersi soddisfatto ove i soggetti beneficiari non si trovino in nessuna delle condizioni ostative alla contrattazione con le Pubbliche Amministrazioni (ai sensi dell'art. 94. D. Lgs. n. 36/2023) e siano in regola con tutte le norme in materia di contribuzione previdenziale, fiscale e assicurativa.

3. Per richiedere l'iscrizione nel Registro della Città, i Gruppi di Autoconsumo Collettivo (AUC) devono possedere i seguenti requisiti:

- a. essere regolarmente costituiti come AUC e avere concluso positivamente la procedura di riconoscimento da parte di GSE;
- b. avere sede legale sul territorio della Città di Torino;
- c. contenere una previsione chiara e trasparente di riparto degli incentivi percepiti da GSE tra i membri dell'AUC;
- d. non avere, i propri rappresentanti legali, subito alcuna condanna passata in giudicato e non trovarsi in una situazione di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, ai sensi dell'articolo 13 D.Lgs. n. 39 del 2013.

Con riferimento alla precedente lett. d) si precisa che il requisito è da ritenersi soddisfatto ove i soggetti beneficiari non si trovino in nessuna delle condizioni ostative alla contrattazione con le Pubbliche Amministrazioni (ai sensi dell'art. 94. D. Lgs. n. 36/2023) e siano in regola con tutte le norme in materia di contribuzione previdenziale, fiscale e assicurativa.

4. La destinazione della percentuale di incentivi percepiti da GSE, prevista al punto 2, lett. e), per finalità o progetti diversi da quelli concordati con l'Amministrazione o, in ogni caso, definiti al momento della registrazione o ad essa connessi, costituisce grave inadempimento che può dare luogo alla risoluzione del contratto e al risarcimento del danno subito dall'Amministrazione.

4. DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER L'ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLA CITTÀ

1. Tutte le configurazioni interessate all'iscrizione nel Registro CACER sono tenute a presentare, unitamente alla domanda, la documentazione attestante tutti i requisiti richiesti e, in particolare:

- a. Atto Costitutivo, Statuto e Regolamento/i per le Comunità di Energia Rinnovabile, ovvero Verbale di assemblea condominiale che approva l'avvio di un Gruppo di clienti attivi che agiscono collettivamente;
- b. autocertificazione attestante l'ammissione della configurazione da parte di GSE, da consegnare mediante la compilazione di apposito form predisposto dalla Città;
- c. contatti del Referente della Configurazione ed espressa indicazione della sede;
- d. rendiconto che dia evidenza delle entrate e delle uscite registrate per le attività già svolte in fase di costituzione e gestione della configurazione;
- e. business Plan o altro documento equiparabile attestante la sostenibilità economica della CER e le azioni previste per il suo sviluppo nel triennio successivo alla costituzione;
- f. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal legale rappresentante della configurazione (ex articoli da 46 a 49 T.U. 445/2000) di non essere in corso in sentenze di condanna passate in giudicato e non trovarsi in una situazione di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, ai sensi dell'articolo 13 D.Lgs. n. 39 del 2013.

2. La perdita anche di uno solo dei requisiti indicati ai punti precedenti comporta la

cancellazione dal Registro. Eventuali variazioni dei requisiti e/o delle informazioni di contatto dovranno essere comunicate all'Ufficio competente entro e non oltre 15 giorni dall'avvenuta variazione.

5. RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI “MEMBER” NEL PROGETTO CLIMATE CITY CONTRACT DELLA CITTÀ E CONFERIMENTO DEL LABEL

1. La Città riconosce a tutti i soggetti iscritti nel Registro CACER un ruolo attivo nel perseguimento degli obiettivi previsti nell'ambito del proprio Climate City Contract (CCC) e, al fine di valorizzarne l'impegno, assicura il loro coinvolgimento nelle attività che saranno a tal fine individuate.
2. Ai sensi dell'art. 9 del Regolamento, con l'iscrizione nel Registro, le CACER ricevono automaticamente la qualifica di MEMBER e il relativo LABEL, predisposto dalla Città per i sostenitori del CCC che si rendono parti attive nel perseguimento degli obiettivi di neutralità climatica della Città, seppur con azioni comportamentali o prive di una quantificazione certificata in merito all'abbattimento di emissioni climalteranti prodotte.
3. L'attribuzione del Label è legata al riconoscimento dell'elevato valore pubblico, sociale ed ambientale, attribuito allo sviluppo di configurazioni di autoconsumo di energia da fonti rinnovabili e delle azioni dalle stesse sviluppate, oltre che dell'alto valore etico dei progetti avviati, coerenti con gli obiettivi perseguiti dalla Città in materia di neutralità climatica e di risparmio energetico.
4. L'attribuzione del Label dà diritto alla fruizione dei servizi che saranno attivati dalla Città a sostegno dei members e dei partners coinvolti nell'implementazione del CCC, alla partecipazione ai Tavoli di lavoro dedicati e all'accesso a tutti i canali di comunicazione e promozione attivati dalla Città.
5. La partecipazione all'iniziativa della Città di Torino consentirà ai nuovi soggetti aderenti di inserirsi in una rete importante, con la possibilità di entrare in contatto e interagire con altre realtà territoriali e di creare nuovi percorsi di sperimentazione innovativi e condivisi a livello locale. La partecipazione alla *Mission 100 Carbon Neutral & Smart Cities by 2030* permetterà, inoltre, di far parte di un *network* con visibilità a livello nazionale ed europeo, in cui la Città si impegna a promuovere e valorizzare le azioni ed i progetti dei sottoscrittori.
6. Il Label potrà essere utilizzato dalle CACER nell'ambito delle proprie attività di comunicazione e promozione, come segno della partecipazione al perseguimento dell'obiettivo cittadino della neutralità climatica.
7. Le CACER che intendano attivarsi per ottenere il livello avanzato di LABEL, aderendo al CCC in forma di PARTNER, potranno presentare autonoma richiesta, secondo quanto già previsto dalla Città per gli altri stakeholders locali. Tutte le informazioni necessarie sono rinvenibili al link <https://www.comune.torino.it/servizi/adesione-al-climate-city-contract>.

6. VANTAGGI PER I SOGGETTI ADERENTI AL REGISTRO CACER

1. La Città di Torino intende supportare le CACER locali, iscritte nel Registro, mediante lo Sportello, fisico e digitale, già sviluppato con la collaborazione di Fondazione Compagnia di San Paolo e delle Circoscrizioni cittadine, ma anche con l'erogazione di un servizio di supporto specialistico, con focus tecnici e giuridici, e con incontri con tecnici e professionisti a ciò dedicati.
2. La Città si impegna, inoltre, a favorire la più ampia conoscenza e conoscibilità delle configurazioni locali, affinché possano coinvolgere un sempre crescente numero di cittadini e divenire modelli virtuosi e replicabili in altre realtà. A tal fine, le CACER iscritte nel Registro della Città saranno tempestivamente informate di tutte le iniziative attivate e potranno usufruire di momenti dedicati di confronto e approfondimento con i tecnici incaricati.
3. Per le CER ammesse nel Registro sarà prevista la possibilità di richiedere l'accesso agli

eventuali sostegni finanziari che la Città potrebbe attivare attraverso la pubblicazione di specifici avvisi pubblici e l'applicazione di idonei processi valutativi.

4. Inoltre, al fine di accelerare la costituzione di nuove configurazioni di autoconsumo da parte di cittadini ed Enti interessati, ovvero la loro partecipazione in Comunità Energetiche già costituite o da costituire, l'Amministrazione potrà individuare (con futuri provvedimenti a ciò destinati) aree pubbliche idonee all'installazione di impianti fotovoltaici, da mettere a disposizione delle CER iscritte nel presente Registro, previa selezione pubblica e nel rispetto delle norme di legge applicabili.

5. L'individuazione delle aree pubbliche da mettere a disposizione delle CER è subordinata al previo esperimento di tutti gli accertamenti richiesti dalla legge, in base alla natura di ogni singola area (es. accertamenti statici, CPI, destinazione urbanistica, ecc.) ovvero di quelli comunque ritenuti necessari dagli Uffici competenti.

6. Laddove ciò risulti possibile tecnicamente e giuridicamente, la Città potrà, inoltre, valutare l'opportunità di mettere a disposizione delle CACER iscritte nel Registro l'energia prodotta da impianti a fonte rinnovabile di proprietà comunale o in disponibilità, per il perseguimento delle finalità di cui al presente avviso.

7. MODALITÀ E TEMPISTICA DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Per accedere al Registro CACER della Città di Torino il titolare o il rappresentante legale dell'Ente può presentare apposita istanza sulla piattaforma digitale di cui *infra*.

2. Le istanze devono essere presentate alla Città di Torino in modalità telematica **a partire dal giorno 14 novembre 2025** attraverso il modulo rinvenibile al link:

<https://www.comune.torino.it/servizi/registro-delle-cacer-comunita-energetiche-gruppi-autoconsumo-della-citta>

3. Ai fini dell'adesione al Registro e del riconoscimento del Label correlato, gli incaricati della Città procederanno all'esame delle istanze che perverranno, complete di tutte le informazioni e gli allegati richiesti, aggiornando periodicamente l'elenco degli iscritti.

L'accesso alla piattaforma è consentito esclusivamente tramite SPID, CNS o CIE.

4. Il legale rappresentante potrà delegare altro soggetto all'inserimento dell'istanza nella piattaforma purché vengano indicate nella domanda le generalità del delegato.

5. Non saranno considerate ammissibili altre modalità informatiche/telematiche oppure cartacee di trasmissione/presentazione delle istanze.

6. È necessario indicare un indirizzo PEC presso il quale l'Ente elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda di iscrizione all'albo.

7. La Città di Torino e il CSI Piemonte non assumono alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore; sono inoltre esonerati da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi di natura tecnica non ascrivibili alla piattaforma.

8. Ciascun Ente potrà presentare, al massimo, una sola domanda.

8. PROCEDURA DI INSERIMENTO DELL'ISTANZA NELLA PIATTAFORMA INFORMATICA

1. Per presentare la domanda occorre seguire i seguenti passaggi:

1. avviare la procedura MOON attraverso il link rinvenibile sulla pagina dedicata al servizio: <https://www.comune.torino.it/servizi/registro-delle-cacer-comunita-energetiche-gruppi-autoconsumo-della-citta>;
2. selezionare il pulsante "Accedi al servizio" e seguire il processo di autenticazione di cui si possiedono le credenziali (SPID, CIE, CNS);
3. al termine dell'autenticazione si accede alla prima pagina del modulo di domanda;
4. seguire tutti i passaggi indicati nel modulo di domanda fino ad eseguire l'ultimo invio

- necessario a presentare la domanda;
5. durante la compilazione è possibile salvare in bozza la domanda ed eventualmente riprenderla successivamente, utilizzando l'apposito pulsante "*consulta le mie domande*" presente sempre nella scheda informativa dedicata di cui sopra;
 6. ciascun documento o foto allegato non può avere una dimensione superiore a 10 MB;
 7. verificare con attenzione gli indirizzi e-mail standard e PEC inseriti nella domanda, in quanto verranno utilizzati per le successive comunicazioni;
 8. al termine della compilazione, dopo aver selezionato il pulsante "INVIA" nell'ultimo passo della procedura, il sistema provvederà ad effettuare una comunicazione all'indirizzo e-mail standard inserito, allegando il documento PDF con i dati della domanda stessa.
2. A seguito della presentazione della richiesta di adesione, il Comune di Torino potrà contattare direttamente i soggetti interessati, attraverso i contatti forniti nel modulo di adesione, per eventuali esigenze di integrazione dei dati già inseriti e/o la convocazione dei Gruppi di lavoro previsti dall'art. 18 del Regolamento n. 413/2025.
3. Inoltre, ai fini del rilascio del LABEL nella qualità di MEMBER del CLIMATE CITY CONTRACT della Città, come previsto dall'art. 9 del Regolamento, l'Amministrazione verificherà in sede di presentazione delle domande di ammissione (e nel corso dei successivi contatti) la completezza dei dati a tal fine richiesti.

9. ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLE ISTANZE

1. A seguito dell'invio dell'istanza da parte dell'Ente, gli Uffici comunali accertano, in fase istruttoria, la completezza dei dati inseriti e, se ritenuto necessario, provvedono a contattare il richiedente per le integrazioni e/o modifiche ritenute necessarie ai fini della prosecuzione della procedura.
2. Una volta conclusa tale fase, gli Uffici competenti comunicano all'Ente istante la conclusione del procedimento e l'esito della richiesta.
3. In caso di esito positivo, la Città trasmette all'Ente richiedente il logo di MEMBER nel processo di adesione al Climate City Contract, che potrà essere utilizzato nelle comunicazioni ufficiali della CACER. La comunicazione è inoltrata anche agli uffici di Energy Center preposti all'inserimento delle azioni e dei dati collegati al CCC sulla Piattaforma CLICC ed al successivo monitoraggio del suo stato di avanzamento.

10. RESPONSABILITÀ DEGLI ENTI ADERENTI

1. Il titolare dell'Ente a cui viene riconosciuta l'ammissione al Registro CACER della Città e la concessione del LABEL, nell'ambito della presente iniziativa, dichiara la volontà di svolgere le proprie attività nel rispetto dei criteri, dei valori e delle modalità indicati nel Regolamento n. 413/2025.
2. Eventuali modifiche o interruzioni dell'attività delle CACER iscritte nel Registro dovranno essere comunicate alla Città, entro e non oltre 15 giorni, per consentire l'adeguamento delle informazioni e dei dati già comunicati.
3. La perdita dell'iscrizione nel Registro e del LABEL sarà disposta dalla Città di Torino per i seguenti motivi:
 - a) perdita dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'iscrizione;
 - b) cessazione dell'attività;
 - c) volontà espressa da parte del titolare o del legale rappresentante dell'Ente;
 - d) violazione delle disposizioni contenute nel presente Avviso.

11. RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

1. Per il mantenimento dell'iscrizione nel Registro, le CER e gli AUC iscritti sono tenuti a trasmettere, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione descrittiva delle attività svolte dalla configurazione e rilevanti ai fini del raggiungimento degli obiettivi individuati dalla Città. La relazione deve illustrare con chiarezza i beneficiari delle azioni attuate, lo stato di sviluppo delle singole azioni, il modello organizzativo adottato, gli impatti sociali ed economici raggiunti, oltre ad eventuali proposte per il prosieguo dell'attività ed azioni di miglioramento.

12. MONITORAGGIO, VIGILANZA E CONTROLLI

1. L'onere di monitoraggio, vigilanza e controllo della sussistenza e permanenza dei requisiti richiesti alle CACER per aderire al Registro istituito dalla Città e/o per aderire alle iniziative dalla stessa avviate è posto in capo al Dipartimento competente per la tenuta del Registro.
2. Il monitoraggio sarà effettuato annualmente e, ai fini della sua realizzazione le CACER si impegnano a trasmettere i documenti, informazioni, integrazioni eventualmente richiesti a tale scopo dalla Città.

13. PUBBLICAZIONE E TENUTA DEL REGISTRO

1. Gli Uffici della Città di Torino sovrintendono alla tenuta ed all'aggiornamento dell'Elenco, che è pubblico e liberamente consultabile e sarà pubblicizzato attraverso i diversi canali di comunicazione istituzionale, sui media locali e on-line e sui canali social istituzionali.

14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Il Responsabile del procedimento è individuato nella persona del dott. Fabrizio Barbiero (*fabrizio.barbiero@comune.torino.it*), Dirigente del Servizio Transizione Ecologica e Fondi Europei del Dipartimento Transizione Ecologica, Fondi Europei e PNRR.

15. INFORMAZIONI E CONTATTI

1. Per informazioni sui requisiti per presentare la propria candidatura e sulle modalità di presentazione delle domande è possibile contattare gli Uffici comunali all'indirizzo mail *sportellocacer@comune.torino.it*.
2. Per eventuale necessità di assistenza tecnica relativa all'inserimento dei dati sulla piattaforma di "Torino Facile" è possibile telefonare al numero verde 800450900 oppure inviare una richiesta di assistenza compilando lo specifico modulo digitale disponibile all'indirizzo: <https://servizi.torinofacile.it/info/aiuto>.

16. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 GDPR 2016/679

1. Si informa che i dati personali forniti alla Città di Torino o dalla stessa acquisiti in adempimento di un obbligo di legge sono trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR).
2. I dati personali riferiti sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative alla richiesta di informazioni nell'ambito del quale vengono acquisiti dal Dipartimento Transizione Ecologica, Fondi Europei e PNRR.
3. Il trattamento è finalizzato al riconoscimento ed all'iscrizione nel Registro CACER della Città di Torino e per tutte le attività ad esso connesse.
4. Il conferimento dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità

sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

5. La mail di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) è: *rpdp-privacy@comune.torino.it*

6. Il Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Torino, Piazza Palazzo di Città 1, 10122 Torino, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente del Servizio Transizione Ecologica e Fondi Europei del Dipartimento Transizione Ecologica, Fondi Europei e PNRR.

7. Responsabili (esterni) del trattamento sono il CSI Piemonte e il Politecnico di Torino, quest'ultimo limitatamente al conferimento della qualifica di MEMBER nel progetto CCC e all'inserimento dei dati sulla piattaforma CLICC

8. I dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.

9. I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.). I dati personali sono conservati per il periodo di tempo previsto dal piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente.

10. I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione. Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.